Bollettino sul fabbisogno finanziario della Regione Siciliana

Aprile 2019

Indice

Prefazione 3

Il Debito Pubblico Regionale ed il Debito di Finanziamento 5

Il portafoglio della Regione Siciliana. 14

Tabella dei Ratings 15

Il Servizio del Debito della Regione Siciliana 18

Il dettaglio del Debito della Regione Siciliana 19

Tipologia di passività 20

Controparti del Debito della Regione Siciliana 21

Controparti della ristrutturazione del Debito 22

Esposizione verso le controparti swap 23

PREFAZIONE

di

Gaetano Armao

Vicepresidente ed Assessore all'economia della Regione siciliana

Come noto, nel corso dell'anno 2018, è stato riattivato l'*Osservatorio del fabbisogno finanziario* della Regione ed è stata ripristinata l'elaborazione e la pubblicazione, interrotta nel 2013, del *Bollettino sul fabbisogno finanziario della Regione*.

Ciò al fine di rendere accessibili ai cittadini siciliani le informazioni relative alla scelte operate dalla Regione in campo finanziario ed, in particolare, in materia di fabbisogno finanziario e di ricorso all'indebitamento, nella consapevolezza che tali scelte comportano rilevanti refluenze sulla gestione economico-finanziaria della Regione e conseguentemente sull'intero sistema economico territoriale, così come i relativi effetti incidono anche sui bilanci delle imprese e delle famiglie siciliane. I dati sono, altresì, in forma di "open data" in conformità alla normativa europea e nazionale sull'amministrazione aperta, consentendo il riuso dei dati stessi.

Il *Bollettino,* aggiornato al 31 marzo di quest'anno, evidenzia l'evoluzione della situazione finanziaria della Regione rispetto all'ultima edizione pubblicata nel mese di novembre 2018 e mette in rilievo le principali novità intervenute in materia di ricorso all'indebitamento e le iniziative adottate dal Governo regionale al fine di migliorare la composizione quali-quantitativa del debito stesso mediante rinegoziazione.

In relazione alla dinamica del debito regionale, è da sottolineare come per la prima volta dopo diversi anni lo *stock del debito* a carico della Regione al 31 dicembre 2018 sia sceso sotto i 5 miliardi euro. Si tratta di una soglia significativa e di un trend positivo.

Per quanto attiene, invece, alle operazioni finanziarie più recenti dal Bollettino emerge che, grazie alle scelte operate dal Governo regionale, nel corso del 2018 la Regione non ha fatto ricorso a nuovo indebitamento ed ha avviato operazioni di rinegoziazione dei prestiti che consen-

tiranno risparmi di spesa da destinare alla dismissione dei contratti derivati in essere con rilevanti effetti positivi sul bilancio della Regione.

Tale rinegoziazione vede la Sicilia prima regione italiana a realizzare un'operazione di riqualificazione finanziaria volta all'eliminazione di pesanti oneri aggiuntivi sul bilancio regionale che ad oggi ammontano a oltre 297 milioni di euro (periodo 2005-2017), come risulta dalla Relazione della Corte dei Conti sul rendiconto generale della Regione siciliana per l'esercizio 2017.

IL DEBITO PUBBLICO REGIONALE ED IL DEBITO DI FINANZIAMENTO

Al 31 marzo 2019 la consistenza del debito a carico della Regione Siciliana è pari a € 4.976.900.421,11 e registra una diminuzione rispetto al 30 settembre 2018 (data del precedente Bollettino) di € 116.417.767,18, derivante dal pagamento a dicembre 2018 della quota capitale dei mutui e prestiti in essere.

Dall'analisi della sua composizione emerge che il **Debito Pubblico Regionale,** composto dal debito a diretto carico della Regione per 4.977 milioni di Euro sopra descritto e dal debito a carico dello Stato pari a 121 milioni di Euro, ammonta complessivamente a **€ 5.098.206.700,00** alla data del **31.03.2019**.

Nella tabella seguente viene rappresentato, per il quinquennio 2014/2018, l'evoluzione del Debito Pubblico Regionale opportunamente distinto tra il debito direttamente a carico della Regione e quello a carico dello Stato, precisando che per quest'ultimo la Regione, pur avendo stipulato i relativi contratti e pagato i relativi oneri, riceve dallo Stato la copertura finanziaria che viene acquisita in entrata del bilancio regionale. Al riguardo, si evidenzia come nell'anno 2018, per la prima volta negli ultimi cinque anni, la quota di debito a carico della Regione sia scesa sotto i 5 miliardi di euro.

***Stock* di debito al 31 dicembre**		**2014**	**2015**	**2016**	**2017**	**2018**
		Importi in milioni di Euro				
A	a carico Regione	5.300	5.407	5.334	5.159	4.977
B	a carico Stato (transito bilancio regionale)	208	169	134	128	121
	Totale	**5.508**	**5.576**	**5.468**	**5.287**	**5.098**

Le Anticipazioni di Liquidità ex D.L. 35/2013 e D.L. 66/2014

La Regione Siciliana ha, altresì, stipulato con il Ministero dell'Economia e delle Finanze negli anni 2014 e 2015 tre prestiti per Anticipazioni di Liquidità previste dagli artt. 2 e 3 del D.L. 35/2013 e dall'art. 34 del D.L. 66/2014, che, tuttavia, non costituiscono nuovo indebitamento, ai sensi dell'art. 3, comma 17, della Legge 350/2003, che esclude dall'indebitamento le operazioni dettate da una momentanea carenza di liquidità e che consentono di effettuare spese per le quali è già prevista idonea copertura di bilancio. Tali Anticipazioni, infatti, non finanziano nuove spese per espresso dettato normativo, ed hanno permesso di estinguere equivalenti residui passivi nei confronti degli Enti del settore sanitario e degli Enti Locali siciliani, permutando un debito a breve illiquido e foriero di contenziosi in un debito a lungo termine (30 anni) nei confronti del MEF. Si riportano di seguito le situazioni descrittive e contabili al 31/03/2019 delle tre Anticipazioni di Liquidità.

Situazione al 31/03/19 Anticipazioni di liquidità ex artt. 2 e 3 D.L. 35/13 e art. 34 D.L. 66/14		
Descrizione	**Importo iniziale**	**Debito residuo**
Debiti sanitari	€ 606.097.000,00	€ 538.715.617,02
Debiti non sanitari	€ 284.871.706,41	€ 251.419.622,72
Debiti sanitari	€ 1.776.000.000,00	€ 1.570.628.111,84
TOTALI	**€ 2.666.968.706,41**	**€ 2.360.763.351,58**

La durata media al 31 marzo 2019, comprese le Anticipazioni di Liquidità, è pari a 15 anni e 1 mese e la durata residua è pari a 25 anni e 6 mesi.

Le operazioni finanziarie più recenti di ricorso all'indebitamento e di rinegoziazione dei prestiti

1. Il ricorso all'indebitamento

Nel corso dell'anno 2018 La Legge Regionale 8 maggio 2018, n. 8, ha previsto il ricorso all'indebitamento per il finanziamento di spese di investimento per l'anno 2018 per le due seguenti fattispecie:

- Art. 27 comma 6: ha consentito lo slittamento temporale all'anno 2018 dell'autorizzazione di spesa per l'acquisizione di beni immobili di proprietà della società Terme di Acireale S.p.A. in liquidazione e di immobili di interesse regionale, la cui copertura di bilancio era assicurata da un'operazione finanziaria (accensione di prestito) a cura del Ragioniere Generale della Regione, che non si è però attivata per mancanza di alcuni presupposti tecnici e **non ha pertanto generato nuovo indebitamento per l'esercizio 2018.** Tuttavia, a detta operazione finanziaria è stata fornita nuova copertura con il comma 14 dell'art. 8 della L.R 22/02/2019, n.1, a partire dall'anno 2019;

- Art. 36: ha autorizzato l'acquisto di beni immobili dell'Istituto Regionale del Vino e dell'Olio (IRVO) al fine di consentire le attività istituzionali del medesimo Ente regionale; anche per tale acquisizione era prevista l'attivazione di un'operazione finanziaria a cura del Ragioniere Generale della Regione per la relativa copertura di bilancio. Tuttavia la Legge Regionale 16 dicembre 2018, n. 24, art. 2, comma 29, ha modificato la sopra citata norma fornendo copertura finanziaria all'investimento sopra specificato con risorse proprie regionali, con la conseguenza che **non si è fatto ricorso a nuovo indebitamento** per la medesima finalità.

2. La rinegoziazione dei prestiti

Con nota del 21 settembre 2018 - anche in virtù di quanto previsto dall'articolo 1, comma 867, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, che ha esteso per il triennio 2018-2020 la possibilità di utilizzare i risparmi di spesa derivanti dalle operazioni di rinegoziazione dei mutui senza vincoli di destinazione - l'Assessore regionale per l'Economia, al fine di realizzare la dismissione dei contratti derivati in essere, ha chiesto al Ministero dell'Economia e delle Finanze il proprio avviso in ordine alla fattibilità normativa dell'operazione finanziaria di rinegoziazione dei prestiti in essere con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

Con nota prot. DT 89399 del 23 ottobre 2018 il Ministero ha riscontrato tale richiesta non rilevando elementi ostativi al compimento dell'operazione.

Con Lettera Circolare prot. n. 2122305/18 del 16 novembre 2018, CDP S.p.A. ha manifestato la propria disponibilità alla rinegoziazione di alcuni prestiti concessi, individuati sulla base di criteri omogenei di selezione del portafoglio, che, in particolare, ha offerto alla Regione Siciliana l'opportunità di rimodulare la propria posizione debitoria al fine di liberare risorse negli anni 2019 e 2020 che dovranno essere **destinate prioritariamente all'estinzione dei derivati in essere** e, in via residuale, alla realizzazione di investimenti. In data 18 dicembre 2018 sono, quindi, stati sottoscritti da Regione Siciliana e CDP S.p.A. i relativi atti giuridici di rinegoziazione di ben nove Prestiti.

Pertanto, in linea con il quadro normativo statale, al fine di dar luogo all'operazione di rinegoziazione, nonché per assicurare l'adeguata autorizzazione legislativa, il Governo regionale ha proposto una modifica normativa del comma 2-bis dell'art. 3 della Legge Regionale 15 maggio 2013, n. 9, concernente la razionalizzazione dei mutui e prestiti della Regione.

Tale modifica normativa, approvata con la legge di variazione del 2018 (L.R. 16/12/2018, n. 24 art. 3, comma 1), ha esteso la possibilità di utilizzo dei risparmi di spesa derivanti dalle rinegoziazioni dei prestiti anche per la dismissione dei contratti derivati.

Sull'argomento, nello scorso mese di marzo, è stato, inoltre, acquisito un parere

dall'Ufficio legislativo e Legale della Regione che ha, tra l'altro, prospettato l'istituzione di un apposito tavolo tecnico, composto, tra gli altri, da esperti del settore. Con proprio decreto del 27 aprile 2019, così come prospettato dall'Ufficio Legislativo e Legale, l'Assessore per l'Economia ha dato luogo all'istituzione del tavolo.

Per l'estinzione dei contratti derivati la Regione si avvarrà dell'Advisor già individuato per l'assistenza tecnico-finanziaria, che in tale ambito fornirà il proprio supporto per la dismissione degli stessi strumenti finanziari.

Le operazioni di finanza derivata

A seguito dell'emanazione del Decreto 1° dicembre 2003, n. 389 del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e della circolare 27 maggio 2004 esplicativa del Decreto stesso, completato il quadro normativo di riferimento, l'Amministrazione regionale decise di intervenire sul proprio debito operando una ristrutturazione al fine di perseguire i seguenti obiettivi:

- l'allungamento della vita media del debito regionale;
- l'ottimizzazione del profilo degli esborsi di cassa riducendone l'incidenza negli esercizi dal 2005 al 2007, che costituiva l'arco temporale di maggiore criticità;
- il riequilibrio della ripartizione del debito nella componente del tasso fisso e del tasso variabile.

Le strategie della Regione Siciliana nell'ambito della finanza innovativa seguirono le sotto indicate direttive: uso prudente della leva finanziaria; approccio ai mercati con visione di lungo periodo evitando qualsiasi intento speculativo; perseguimento di obiettivi di economicità ed assunzione dei rischi in misura programmata e controllata; ricorso ad una pluralità di strumenti, mercati e controparti per ampliare le fonti di finanziamento; ridurre il rischio e massimizzare l'economicità nel lungo termine.

Si attuò così nel 2005 una ristrutturazione del debito della Regione da effettuare in tre fasi.

Nella prima fase, realizzata il 27 giugno 2005, si provvide a "*swappare*" i tre mutui Cassa Depositi e Prestiti con degli strumenti derivati che si basano su una struttura collar e che corrispondono a degli scambi di flussi di tasso variabile contro tasso variabile con corridoio di oscillazione per due mutui (CDP 2021 per un importo nominale di euro 438.988.364,23 e CDP 2023 per un importo nominale di euro 152.507.700,00) e di tasso variabile contro tasso fisso con

opzionalità per l'altro (CDP 2022 per un importo nominale di euro 371.849.400,00).

La Regione Siciliana rimodulò, inoltre, l'esborso delle quote capitale da ammortizzare.

Le scadenze delle operazioni, essendo state effettuate nell'ambito delle disposizioni legislative nazionali, sono rimaste immutate.

Come noto, l'operazione fu effettuata con 6 controparti diverse (Nomura, Merrill Lynch, Deutsche Bank, Lehman Brothers (sostituita poi da The Royal Bank of Scotland), Banca Nazionale del Lavoro e Banco di Sicilia (oggi Unicredit S.p.A.), in modo da diversificare il rischio controparte.

La seconda fase, conclusa nel dicembre 2005, riguardò la ristrutturazione dei due Sinking Fund che, pur performando in linea con gli obiettivi a suo tempo determinati, furono rimodulati al fine di eliminare il rischio legato ai titoli corporate e per allinearsi alle prescrizioni legislative nazionali.

Per il "Sinking Fund" su prestito *bullet* denominato "Archimede Bond", con scadenza 19 maggio 2010, l'operazione fu eseguita interamente da Nomura International Plc. per un importo nominale di € 670.000.000,00. L'operazione si concretizzò nello scambio di flussi a tasso fisso contro tasso variabile sussidiato.

Mentre per il Sinking Fund su prestito *bullet* denominato Pirandello Bond, con scadenza 11 dicembre 2015, l'operazione fu eseguita interamente da Deutsche Bank AG per un importo nominale di € 568.000.000,00. Anche questa operazione si concretizzò nello scambio di flussi a tasso fisso contro tasso variabile sussidiato.

In entrambe le operazioni venne costituito un fondo, con il quale furono acquistati titoli obbligazionari delle seguenti entità: Repubblica Italiana (fino ad un massimo del 100%), Repubblica Greca, Repubblica Francese e Repubblica Tedesca (fino ad un massimo del 60%), restituito a scadenza per l'estinzione della quota capitale del prestito.

La terza fase, che doveva riguardare uno "*Schuldscheinloan*" e i due Bond emessi nel 1998

non fu effettuata in quanto si ritenne che non avrebbe comportato risultati significativi per la Regione, sia per la durata limitata che per l'importo non elevato.

Nel giugno 2006, considerato che i tassi di interesse durante il semestre di riferimento avevano superato talvolta le barriere fissate nei contratti conclusi nella prima fase, allo scopo di evitare che l'evento si verificasse anche in coincidenza della scadenza determinata nel piano di ammortamento, furono rideterminati i livelli dei "*collar*" conclusi.

In merito alla composizione dei "Sinking Funds" relativi ai prestiti obbligazionari "Archimede" e "Pirandello" si rappresenta che dal 2007 la Regione con l'assistenza di The Royal Bank of Scotland provvide a ristrutturare i "Sinking fund" accantonati al fine di innalzare il livello di protezione dei fondi. I "Sinking fund" precedentemente detenuti da Nomura International e da Deutsche Bank furono versati dalla Regione a The Royal Bank of Scotland.

Tuttavia, detti accantonamenti non furono più investiti, da parte del depositario, in titoli obbligazionari, ma furono depositati presso un conto corrente garantito di The Royal Bank of Scotland intestato a nome della Regione Siciliana.

In particolare il "Sinking fund" del bond "Archimede" (euro 670.000.000,00) fu introitato dalla Regione ed utilizzato nel maggio 2010 per il rimborso del prestito agli obbligazionisti, atteso che il 19/05/2010 lo stesso giunse a naturale scadenza.

In data 5 aprile 2013 la Regione Siciliana e *The Royal Bank of Scotland* effettuarono la chiusura consensuale dei due contratti derivati in essere, il primo dei quali concernente il sottostante prestito CDP con scadenza 2023 (ex *Lehman Brothers*) ed il secondo relativo al Bond "Pirandello".

Si evidenzia, inoltre, che a seguito della chiusura consensuale dei contratti derivati con *The Royal Bank of Scotland* del 5 aprile 2013 sopra citata, pervenne alla Regione Siciliana un flusso finanziario che permise di ricostituire l'accantonamento per il rimborso *bullet* del Bond Pirandello mediante acquisto di titoli di Stato (CCT-EU scadenza 15/12/2015, tasso Euribor 6m + spread

0,80%, cod. isin IT0004620305) con un valore nominale di euro 401.450.000.

Negli anni 2013 e 2014 si è proceduto all'ulteriore acquisto, quale accantonamenti per gli stessi anni, di medesimi titoli per un valore nominale di euro 111.520.000,00. Pertanto il valore complessivo dell'accantonamento al "sinking fund" alla data del 31.12.2014 ammontava a euro 512.970.000,00, pari al valore nominale dei titoli di Stato in portafoglio sopra descritti. In data 11 dicembre 2015 si è così proceduto all'estinzione del *bullet* "Pirandello Bond" con esborso finanziario di complessivi euro 568.000.000,00, di cui euro 62.038.000,00 mediante utilizzo del relativo accantonamento previsto per l'anno 2015 (capitolo di spesa 615601) e per la restante parte di euro 505.962.000,00 mediante parziale utilizzo del netto ricavo dei titoli di Stato sopra citati che si era realizzato in complessivi euro 512.894.978,14; la parte residuale non utilizzata del netto ricavo di detti titoli, pari a euro 6.932.978,14, costituì un maggiore accantonamento che fu riversato in entrata del bilancio regionale (cap. 2620) con i vincoli imposti dall'art. 3, comma 2, della L.R. 9/2013.

I *Mark to Market* dei contratti *swap* calcolati dalle controparti alle date indicate presentano i seguenti valori:

Operazione sottostante	Controparte SWAP	28/02/2018	31/12/2018	28/02/2019
Mutuo CDP scadenza 2021	Nomura	**-70.664.672,00**	**-54.419.778,00**	**-54.435.472,63**
Mutuo CDP scadenza 2022	BNL	-24.756.111,36	-20.485.301,18	-20.485.225,94
	Merrill Lynch	-51.195.513,00	-42.124.453,46	-42.137.416,90
	Totale 2022	**-75.951.624,36**	**-62.609.754,64**	**-62.622.642,84**
Mutuo CDP scadenza 2023	Deutsche Bank	-35.246.794,48	-30.473.066,70	-30.514.610,88
	UniCredit	-27.755.937,23	-23.985.653,52	-24.017.129,27
	Totale 2023	**-63.002.731,71**	**-54.458.720,22**	**-54.531.740,15**
	Totale Complessivo	**-209.619.028,07**	**-171.488.252,86**	**-171.589.855,62**

IL PORTAFOGLIO DELLA REGIONE SICILIANA

Il portafoglio della Regione Siciliana				
Indicatori finanziari sintetici del Portafoglio del Debito				
Indebitamento Regione al 31/12/2018 (A)				**€ 5.098.206.700,00**
di cui a diretto carico della Regione:	€ 4.976.900.421			
di cui con rimborso a carico dello Stato:	€ 121.306.279			
Anticipazioni di liquidità MEF ex D.L. 35/2013 al 31/12/2018 (B)				**€ 2.412.928.118,13**
Totale Debito di finanziamento al 31/12/2018 (A+B)				**€ 7.511.134.818,13**
Nuovo indebitamento acceso nell'anno 2019				€ 0,00
Rimborsi di Prestiti fino al 31/03/2019				€ ,00
di cui a diretto carico della Regione:	€ ,00			
di cui con rimborso a carico dello Stato:	€ ,00			
Indebitamento Regione al 31/03/2019 (C)				**€ 5.098.206.700,00**
Anticipazioni di liquidità MEF al netto rimborsi fino al 31/03/2019 (D)				**€ 2.360.763.351,58**
Totale Debito di finanziamento al 31/03/2019 (C+D)				**€ 7.458.970.051,58**
Durata residua al 31/03/2019	**25 anni e 6 mesi**			
Durata media al 31/03/2019	**15 anni e 1 mesi**			
Rating della Regione Siciliana	**Agenzia**	**S&P**	**Moody's**	**Fitch**
	Rating	BBB-	Ba1	BBB
	Prospettiva	Outlook positivo	Outlook stabile	Outlook negativo
	Data	Luglio '18	Ottobre '18	Settembre '18

TABELLA DEI RATINGS

Moody's		Standard & Poor		Fitch	
1.INVESTMENT GRADE					
Aaa	Il più basso rischio: è sicuro il pagamento degli interessi e del capitale in virtù di margini elevati o molto stabili. Il variare delle condizioni economiche non altera la sicurezza dell'obbligazione	**AAA**	Capacità di pagare gli interessi e rimborsare il capitale estremamente elevata.	**AAA**	Elevata capacità di rimborsare gli interessi ed il capitale che difficilmente può essere condizionata da eventi. Ad oggi prevedibili.
Aa1 **Aa2** **Aa3**	Alta qualità. Rating minore rispetto ai titoli della categoria precedente per i margini ampi o meno stabili o i maggiori pericoli nel lungo periodo.	**AA+** **AA** **AA-**	Capacità molto alta di onorare il pagamento di interessi e capitale .Differenza marginale rispetto a quella delle emissioni della categoria superiore.	**AA+** **AA** **AA-**	Capacità di credito molto alta. Questo livello di rating indica una prospettiva di credito con rischio piuttosto basso e una alta capacità di rimborso degli impegni finanziari presi.
A1 **A2** **A3**	Qualità medio-alta . Adeguati gli elementi che garantiscono capitale e interessi, ma presenza di fattori che rendono scettici sulle capacità di rimanere tali in futuro.	**A+** **A** **A-**	Forte capacità di pagamento di interessi e capitale, ma una certa sensibilità agli effetti sfavorevoli di cambiamento di circostanze o a mutamento delle condizioni economiche.	**A+** **A** **A-**	Alta capacità di credito che denota un rischio di credito molto basso. La capacità di rimborso degli impegni finanziari è piuttosto alta ma vulnerabile a cambiamenti delle circostanze economiche.

Baa1 **Baa2** **Baa3**	Qualità media. Il pagamento di interessi e capitale appare attualmente garantito in maniera sufficiente, ma non altrettanto in futuro. Obbligazioni con caratteristiche sia speculative che di investimento.	**BBB+** **BBB** **BBB-**	Capacità ancora sufficiente di pagare interessi e capitale, ma condizioni economiche sfavorevoli o una modifica delle circostanze potrebbe alterare in misura maggiore la capacità di onorare normalmente il debito.	**BBB+** **BBB** **BBB-**	Buona capacità di credito. Questo livello di rating indica un profilo di credito con basso rischio. La capacità di assolvere gli impegni finanziari presi è considerata adeguata ma avverse circostanze potrebbero indebolire questa capacità.
Moody's		**Standard & Poor**		**Fitch**	
SPECULATIVE GRADE					
Ba1 **Ba2** **Ba3**	Obbligazioni con elementi speculativi; nel lungo periodo non possono dirsi garantite bene. Garanzia di interessi e capitale limitata: può venir meno in caso di future condizioni economiche sfavorevoli.	**BB+** **BB** **BB-**	Nell'immediato minore vulnerabilità al rischio di insolvenza di altre emissioni speculative. Tuttavia, grande incertezza ed esposizione ad avverse condizioni economiche, finanziarie e settoriali.	**BB+** **BB** **BB-**	Questo rating indica la possibilità di modifica del rischio di credito per avverse condizioni economiche nel tempo. Esistono, comunque, delle alternative finanziarie o economiche tali da consentire il rimborso degli impegni finanziari presi.
B1 **B2** **B3**	Obbligazioni non definibili investimenti desiderabili. La garanzia di interessi e capitale o il puntuale assolvimento di altre condizioni del contratto limitate nel lungo periodo	**B+** **B** **B-**	Più vulnerabile ad avverse condizioni economiche, finanziarie e settoriali ma capacità nel presente di far fronte alle proprie obbligazioni.	**B+** **B** **B-**	Altamente speculativo. Un significativo rischio finanziario è presente sebbene un limitato margine di sicurezza ancora rimane. Gli impegni finanziari sono ancora rispettati, ma la capacità di rimborso dipende dal verificarsi di favorevoli condizioni economiche.
Caa1 **Caa2** **Caa3**	Obbligazioni di bassa qualità: possono risultare inadempienti o possono	**CCC**	Al presente, vulnerabilità e dipendenza da	**CCC** **+** **CCC**	L'inadempimento con questo rating è una reale possibilità. La capacità di rispettare gli

	esserci elementi di pericolo con riguardo al capitale o agli interessi.		favorevoli condizioni economiche, finanziarie e settoriali per far fronte agli obblighi finanziari.	**CCC-**	impegni presi dipende unicamente da favorevoli condizioni economiche o commerciali.	
Ca	Obbligazioni altamente speculative: sono spesso inadempienti o scontano altre marcate perdite.	**CC**	Al presente, estrema vulnerabilità.	**CC**	Qualche genere di inadempimento con questo rating è probabile.	
C	Prospettive molto basse di ripagamento.	**C**	E' stata inoltrata una istanza di fallimento, ma i pagamenti e gli impegni finanziari sono mantenuti	**C**	L'inadempimento sembra imminente.	
		D	Situazione di insolvenza.	**RD**	Si tratta di entità che non sono riuscite ad effettuare nel periodo di grazia pagamenti dovuti di alcuni impegni finanziari continuando ad onorare gli altri obblighi.	
				DDD DD D	In questa classe ricadono società o enti che sono già inadempienti su tutte le proprie obbligazioni finanziarie.	

Outlook: opinione sulla possibile direzione del rating nel medio periodo
Credit watch: indica che il rating è in fase di revisione per possibili cambiamenti nel breve periodo.

IL SERVIZIO DEL DEBITO DELLA REGIONE SICILIANA

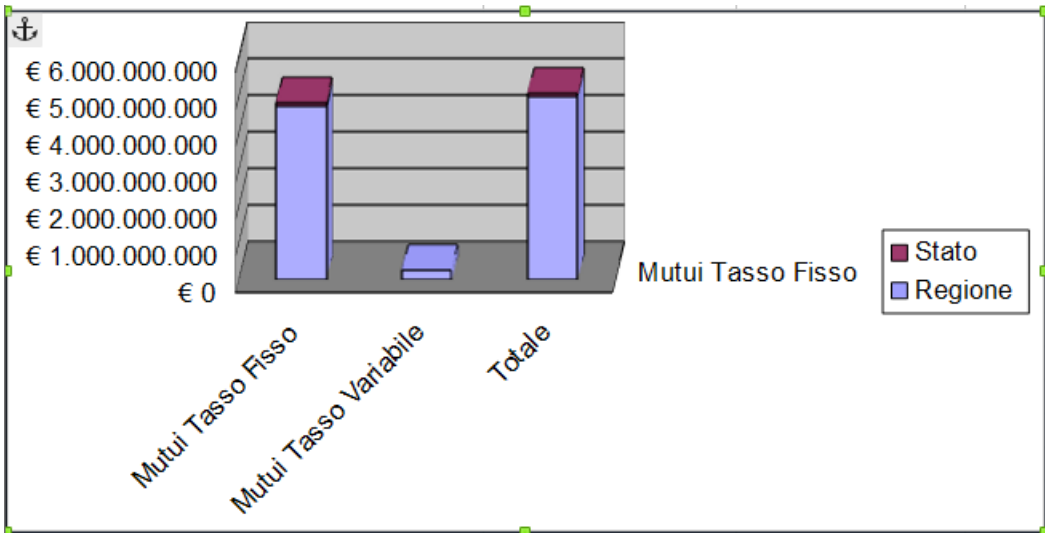
SERVIZIO DEL DEBITO AL 31/12/2018 INCLUSI SWAPS

CONTROPARTE SWAP	IMPORTO GIUGNO 2018	IMPORTO DICEMBRE 2018	TOTALE AL 31/12/2018	
NOMURA INTERNATIONAL PLC	€ 8.259.396,35	€ 8.434.034,81	€ 16.693.431,16	
MERRILL LYNCH	€ 4.663.085,13	€ 4.780.119,38	€ 9.443.204,51	
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO	€ 2.272.776,57	€ 2.329.819,21	€ 4.602.595,78	
DEUTSCHE BANK	€ 2.729.220,79	€ 2.789.552,15	€ 5.518.772,94	
UNICREDIT S.P.A.	€ 2.147.475,18	€ 2.194.947,70	€ 4.342.422,88	
TOTALI	**€ 20.071.954,02**	**€ 20.528.473,25**	**€ 40.600.427,27**	(A)
	QUOTA CAPITALE	**QUOTA INTERESSE**	**TOTALE**	
SERVIZIO DEL DEBITO MARZO 2018	€ 51.613.023,33	€ 17.899.399,09	€ 69.512.422,42	
SERVIZIO DEL DEBITO GIUGNO 2018	€ 86.121.648,62	€ 72.160.526,32	€ 158.282.174,94	
SERVIZIO DEL DEBITO NOVEMBRE 2018	€ 8.482.752,85	€ 2.484.666,71	€ 10.967.419,56	
SERVIZIO DEL DEBITO DICEMBRE 2018	€ 119.838.774,10	€ 141.480.036,49	€ 261.318.810,59	
TOTALI	**€ 266.056.198,90**	**€ 234.024.628,61**	**€ 500.080.827,51**	(B)
	TOTALE AL 31/12/2018 COMPRESO SWAPS		**€ 540.681.254,78**	(A+B)

Le quote capitale ed interesse del Servizio del Debito includono le rate relative alle anticipazioni di liquidità ex artt. 2 e 3 del D.L. 35/2013, nonostante dette anticipazioni non costituiscano nuovo indebitamento.

Il dettaglio del Debito della Regione Siciliana	
Denominazione	**Debito Residuo al 31/03/2019**
Mutui a carico della Regione Siciliana	
Mutuo CDDPP anno 2001 Investimenti	€ 77.468.534,77
Mutuo CDDPP anno 2002 Investimenti	€ 82.633.200,00
Mutuo CDDPP anno 2003 Investimenti	€ 103.291.500,00
Mutuo CDDPP - Acquisto immobile	€ 3.582.482,07
Mutuo BEI finanziamento degli interventi P.O.R. 2000-2006	€ 127.081.035,48
Mutuo BEI finanziamento degli interventi P.O.R. 2000-2006	€ 127.835.742,15
Mutuo Ministero dell'Economia rientro debito sanitario	€ 2.154.344.120,28
Mutuo Cassa Depositi e Prestiti anno 2010 Investimenti	€ 589.983.274,27
Mutuo Cassa Depositi e Prestiti anno 2010 Investimenti	€ 146.077.460,84
Mutuo Cassa Depositi e Prestiti anno 2011 Investimenti	€ 613.272.987,47
Mutuo Cassa Depositi e Prestiti anno 2011 Investimenti	€ 272.513.732,22
Mutuo CDP Investimenti EE.LL. Anno 2013	€ 140.137.351,62
Mutuo CDP Investimenti anno 2013	€ 217.190.104,60
Mutuo CDP Investimenti EE.LL. Anno 2014	€ 127.796.610,16
Mutuo CDP Investimenti EE.LL. Anno 2015	€ 130.254.237,28
Mutuo CDP Investimenti EE.LL. Anno 2016	€ 60.593.220,32
Mutuo CDP Piscine Molinelli Terme di Sciacca	€ 2.844.827,58
Debito residuo a carico della Regione (A)	**€ 4.976.900.421,11**
Mutui a carico dello Stato	
Mutuo con la CDDPP attualizzazione limite di impegno 2007	€ 57.183.559,12
Mutuo con la CDDPP attualizzazione limite di impegno 2008	€ 64.122.719,71
Debito residuo a carico dello Stato (B)	**€ 121.306.278,83**
Indebitamento residuo della Regione al 31/03/2019 (A+B)	**€ 5.098.206.699,94**
Anticipazioni di liquidità ex D.L. 35/2013	
Contratto stipulato in data 27.06.2014 ex art. 3 D.L. 35/2013 - Debiti sanitari	€ 538.715.617,02
Contratto stipulato in data 28.11.2014 ex art. 2 D.L. 35/2013 - Debiti non sanitari	€ 251.419.622,72
Contratto stipulato in data 04.06.2015 ex art. 3 D.L. 35/2013 e art. 34 D.L. 66/2014 - Debiti sanitari	€ 1.570.628.111,84
Anticipazioni di liquidità ex D.L. 35/2013 al 31/03/2019 (C)	**€ 2.360.763.351,58**
Debito di finanziamento al 31/03/2019 (A+B+C)	**€ 7.458.970.051,52**

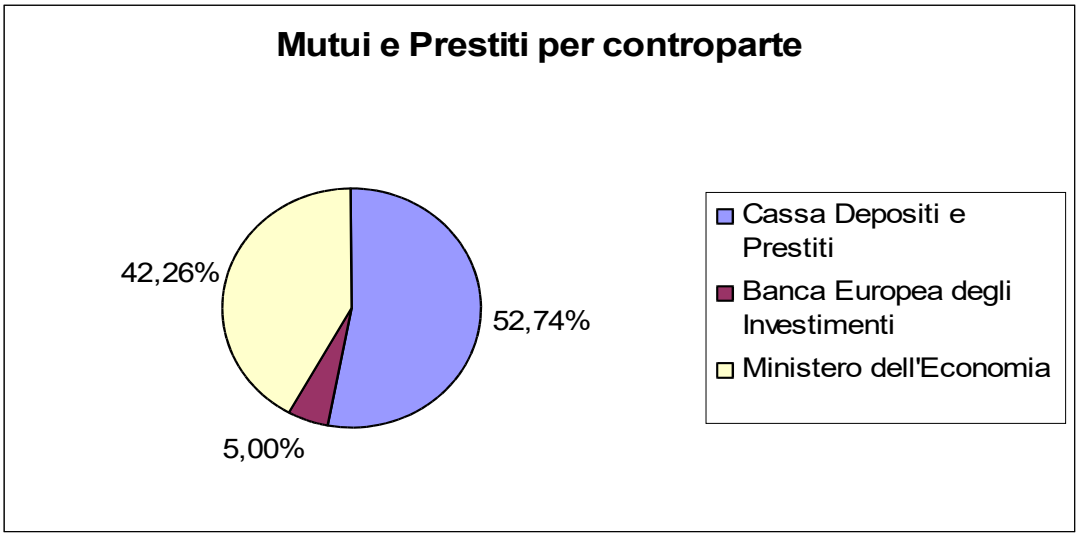
Tipologia di passività			
Debito Residuo al 31.03.2019			
Dati in Euro	**Regione**	**Stato**	**Totale**
Mutui Tasso Fisso	€ 4.713.507.186	€ 121.306.279	€ 4.834.813.465
Mutui Tasso Variabile	€ 263.393.235	€ 0	€ 263.393.235
Totale	€ 4.976.900.421	€ 121.306.279	€ 5.098.206.700
Valori percentuali			
Mutui Tasso Fisso	94,71%	100,00%	94,83%
Mutui Tasso Variabile	5,29%	0,00%	5,17%
Totale	100,00%	100,00%	100,00%



CONTROPARTI DEL DEBITO DELLA REGIONE SICILIANA

Debito Residuo complessivo per Controparti al 31.03.2019			
Controparte	**Mutui**	**Bond**	**Totale**
Cassa Depositi e Prestiti	2.688.945.802		2.688.945.802
Banca Europea degli Investimenti	254.916.778		254.916.778
Ministero dell'Economia	2.154.344.120		2.154.344.120
TOTALE			**5.098.206.700**

Debito Residuo complessivo per Controparti (in %)			
Controparte	**Mutui**	**Bond**	**Totale**
Cassa Depositi e Prestiti	52,74%		52,74%
Banca Europea degli Investimenti	5,00%		5,00%
Ministero dell'Economia	42,26%		42,26%
TOTALE			**100,00%**

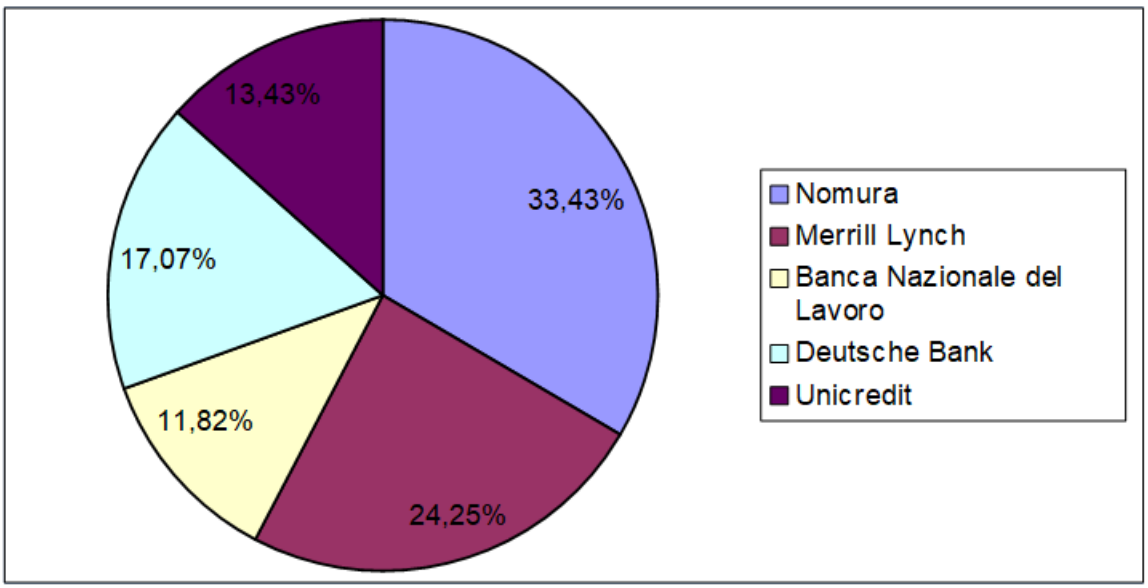


CONTROPARTI DELLA RISTRUTTURAZIONE DEL DEBITO

Mutui e Prestiti	VARIABILE	FISSO	STRUTTURATO	Agente che ha Collocato i titoli	CONTROPARTE (originaria)	CONTROPARTE (SWAP)
Mutuo Cassa Depositi e Prestiti anno 2001	•		€ 77.468.535		Cassa Depositi e Prestiti	Nomura
Mutuo Cassa Depositi e Prestiti anno 2002	•		€ 82.633.200		Cassa Depositi e Prestiti	Merrill Lynch Banca Nazionale del Lavoro
Mutuo Cassa Depositi e Prestiti anno 2003			€ 103.291.500		Cassa Depositi e Prestiti	Deutsche Bank Unicredit
Mutuo Cassa Depositi e Prestiti - Acquisto immobile via Magliocco		€ 3.582.482			Cassa Depositi e Prestiti	
Mutuo BEI finanziamento POR 2000-2006		€ 127.081.035			Banca Europea degli Investimenti	
Mutuo BEI finanziamento POR 2000-2006		€ 127.835.742			Banca Europea degli Investimenti	
Mutuo MEF rientro debito sanitario		€ 2.154.344.120			Ministero dell'Economia	
Mutuo Cassa Depositi e Prestiti - anno 2010		€ 589.983.274			Cassa Depositi e Prestiti	
Mutuo Cassa Depositi e Prestiti - anno 2010		€ 146.077.461			Cassa Depositi e Prestiti	
Mutuo Cassa Depositi e Prestiti - anno 2011		€ 613.272.987			Cassa Depositi e Prestiti	
Mutuo Cassa Depositi e Prestiti - anno 2011		€ 272.513.732			Cassa Depositi e Prestiti	
Mutuo CDP Investimenti EE.LL. Anno 2013		€ 140.137.352			Cassa Depositi e Prestiti	
Mutuo CDP Investimenti anno 2013		€ 217.190.105			Cassa Depositi e Prestiti	
Mutuo CDP Investimenti EE.LL. Anno 2014		€ 127.796.610			Cassa Depositi e Prestiti	
Mutuo CDP Investimenti EE.LL. Anno 2015		€ 130.254.237			Cassa Depositi e Prestiti	
Mutuo CDP Investimenti EE.LL. Anno 2016		€ 60.593.220			Cassa Depositi e Prestiti	
Mutuo CDP Piscine Molinelli Terme di Sciacca		€ 2.844.828			Cassa Depositi e Prestiti	
Debito residuo della Regione al 31.03.2019		**€ 4.976.900.421**				

ESPOSIZIONE VERSO LE CONTROPARTI SWAP

Esposizione verso le controparti delle operazioni in derivati

Controparte	Nozionale Swap Residuo
Nomura	€ 117.457.190
Merrill Lynch	€ 85.208.879
Banca Nazionale del Lavoro	€ 41.530.603
Deutsche Bank	€ 59.972.118
Unicredit	€ 47.188.792
TOTALE	**€ 351.357.582**

Controparte	Percentuale
Nomura	33,43%
Merrill Lynch	24,25%
Banca Nazionale del Lavoro	11,82%
Deutsche Bank	17,07%
Unicredit	13,43%
TOTALE	**100,00%**